



I funerali si terranno venerdì alle 11 nella basilica di Santa Maria degli Angeli

Camera ardente per Valentino: folla a piazza Mignanelli

Roma rende omaggio a Valentino Garavani. Nella sede della Fondazione Valentino Garavani e Giancarlo Giammetti in piazza Mignanelli la camera ardente è nuovamente aperta fino alle 18, con una messa celebrata alla presenza del cardinale Baldassare Reina e dell'arcivescovo Sa-



muele Sangalli. Il flusso di visitatori resta intenso fin dalle prime ore, nel luogo simbolo della maison, la storica sede Pm23. Già nel primo giorno si sono registrati circa cinquemila ingressi, a testimonianza del legame tra lo stilista e la città.

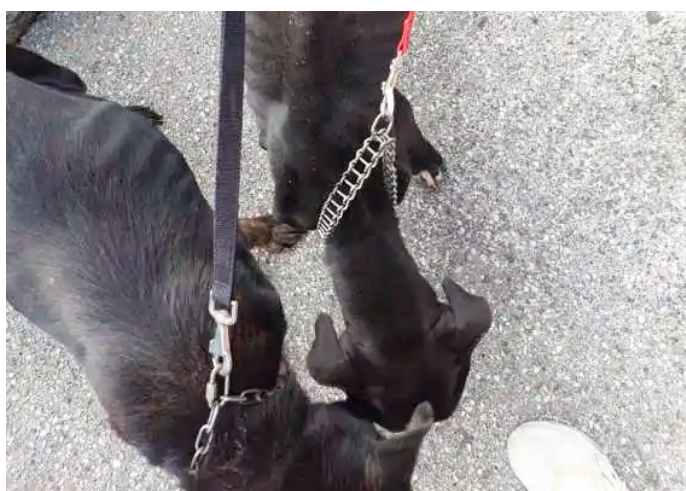
a pagina 2

Quarticciolo e litorale, 13 arresti dopo blitz antidroga



a pagina 3

Cassino, maltrattamento di animali: 4 mesi di reclusione



a pagina 5

Ostia, via i cumuli di sabbia su cidabile e marciapiedi

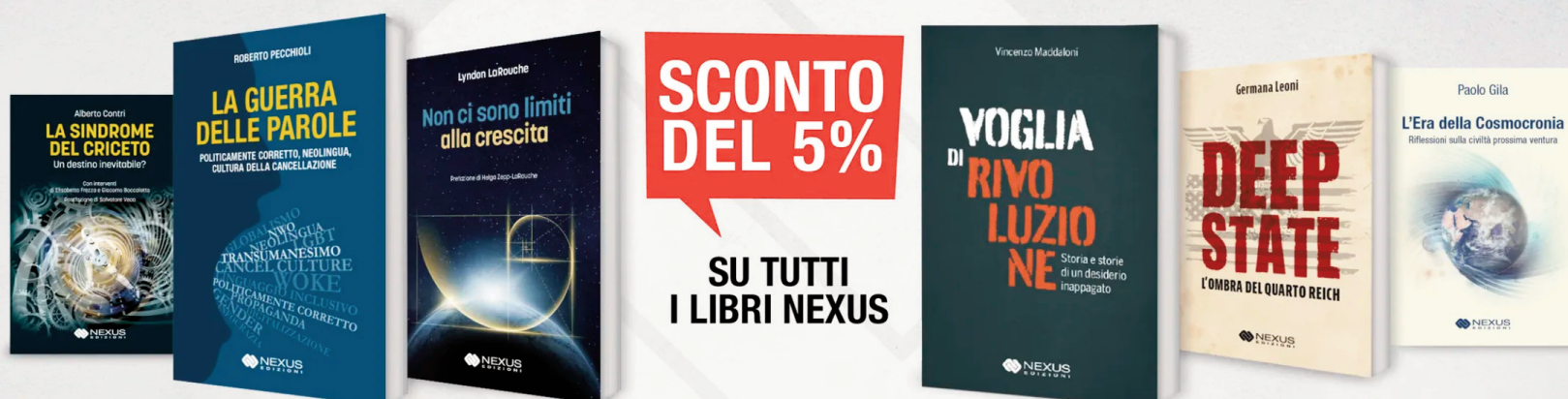
Valentina Scarfagna (Municipio X): "Arrivati finalmente a una soluzione"

Spazzatrici in azione sul lungomare di Ostia non solo per la normale pulizia, ma per una pulizia mirata "anti sabbia" su marciapiede e ciclabile. Dopo anni di interventi in emergenza nelle scorse settimane è stata attivata la convenzione tra Dipartimento Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale e Ama per la rimozione di cumuli di sabbia che si formano in conseguenza di eventi atmosferici straordinari.



Come le mareggiate. Sono spariti i cumuli di arenile spinti dal vento fin sulla strada che erano diventati parte del paesaggio urbano. Dei pericolosi dossi oggi neppure l'ombra se non nella zona più esposta, quella di ponente. Un paio di punti su un totale di 6 km vista mare, per i quali è subito partita la segnalazione e nelle prossime ore arriveranno i mezzi Ama.

a pagina 4



I funerali si terranno venerdì alle 11 nella basilica di Santa Maria degli Angeli

Camera ardente per Valentino

In fila, romani e appassionati di moda hanno atteso pazientemente il proprio turno per un saluto nella capitale che Valentino aveva scelto come casa professionale e affettiva. In visita una delegazione del gruppo parlamentare del Partito democratico alla Camera: «Per salutare un grande italiano, un maestro della moda che con le sue creazioni ha portato alto il nome del nostro Paese in tutto il mondo. Il suo sogno e la bellezza della sua arte hanno arricchito il patrimonio culturale italiano. Ci stringiamo al dolore di tutti coloro che lo hanno amato». La storica assistente Mary Rosati ha ricordato: «Quando ho iniziato ero alle prime armi, al primo piano di questo palazzo, con la signora Mariella che purtroppo è mancata anche lei qualche anno fa. Sono stata una privilegiata, ho

avuto il privilegio di lavorare per questa bellissima famiglia che era Valentino». «L'emozione di quando arrivava la mattina insieme ai suoi carlini e portava allegria e un brivido all'interno della segreteria di direzione». L'assessore alla Cultura di Roma Capitale Massimiliano Smeriglio ha sottolineato: «Roma ha un debito di riconoscenza, soprattutto negli ultimi anni». «La città di Roma deve molto a Valentino, al lavoro fatto con la Fondazione». La vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli ha aggiunto: «Un romano d'adozione straordinario, simbolo di arte e creatività è del genio italiano. Ci ha lasciato, ma la sua icona rimarrà per sempre nell'immaginario collettivo, ed è il made in Italy per eccellenza». Accanto alla camera ardente, Giancarlo Giammetti ha spiegato:

«Non ha sofferto, si è spento nel sonno». «È venuto il vescovo che ci ha riempito di commozione e ha fatto una bella preghiera. Valentino era molto religioso». E ha assicurato: «Lo faremo ricordare noi, con la nostra fondazione: faremo tutti in modo che nessuno si dimentichi di lui». In piazza di Spagna, a pochi passi da piazza Mignanelli, la fontana della Barcaccia è stata transennata per ragioni di sicurezza in vista di Roma-Stoccarda di Europa League, con misure preventive disposte dalla Questura per l'arrivo dei tifosi ospiti. I funerali si terranno venerdì alle 11 nella basilica di Santa Maria degli Angeli in piazza della Repubblica a Roma. Sono attese personalità del mondo della moda e dello spettacolo, tra cui Anna Wintour, Anne Hathaway, Afef e Simona Ventura.

Il rosso del grande stilista non era un colore. Era una dichiarazione di presenza

Valentino, un vero e proprio alfabeto emotivo



Valentino Garavani ci ha lasciati il 19 gennaio 2026, ma ridurlo a una data sarebbe un errore imperdonabile. Perché Valentino non è stato solo uno stilista: è stato un alfabeto emotivo attraverso cui intere generazioni hanno imparato a leggere l'eleganza. Il suo rosso non era un colore. Era una dichiarazione di presenza. Un modo di dire: io ci sono, senza urlare. In un

mondo che ha spesso confuso l'eccesso con la forza, Valentino ha dimostrato che la vera potenza sta nella misura, nella cura, nella precisione quasi devota del gesto. Ha vestito regine, attrici, icone. Ma soprattutto ha vestito donne reali, restituendo loro una centralità che non aveva nulla di ornamentale. I suoi abiti non solo s t a v a n o : accompagnavano. Non

imponavano: rivelavano. E in questo, forse, stava la sua rivoluzione più silenziosa. Valentino ha attraversato decenni, mode, rotture, cambiamenti radicali, senza mai perdere se stesso. Quando la moda ha accelerato fino a diventare consumo, lui ha continuato a parlare il linguaggio del tempo lento, dell'artigianato, del rispetto. Quasi un atto politico, oggi più che mai.

Le verifiche sulla motivazione e i timori della vittima, le incongruenze ed i tracciati telefonici

Delitto di Anguillara: dubbi sulla confessione

Anguillara Sabazia resta al centro delle indagini sull'omicidio di Federica Torzullo. La confessione di Claudio Carlomagno non convince gli inquirenti e, nell'ordinanza di custodia firmata dal gip Viviana Petrocelli, emerge il sospetto di un «soggetto non identificato». Il giudice sottolinea l'assenza di pentimento e parla di «una particolare ostinazione nella condotta delittuosa posta in essere». Gli investigatori escludono che la scintilla sia stata la relazione della vittima con un uomo nelle Marche. Il contesto, ricostruito attraverso testimonianze, indica una separazione di fatto già avviata e un precedente appuntamento legale saltato per l'opposizione del marito. «Una circostanza — rimarca il gip — che aveva molto preoccupato Federica, tanto da indurla a confidarsi con l'amica». Le telecamere della villetta di via Costantino mostrano che la donna non esce più dopo le 19.25 dell'8 gennaio. La mattina seguente, alle 7.08, compare il Fiat Doblo del padre dell'indagato; alle 7.35 Carlomagno

parte con la Kia Sportage. Il percorso conduce al capannone di via Comunale san Francesco, con soste e rientri incrociati tra auto e furgone Iveco. Alle 11.37 l'uomo torna al deposito e vi resta fino alle 14.17: con lui in auto c'è una persona «al momento non identificata». Nella nuova versione, l'indagato parla di chiavi restituite dal padre, di un portafoglio dimenticato e del cortile: «Non sono entrato in casa, ma ho giocato con il gatto in cortile». Le immagini non confermano. Gli operai di Prima Porta riferiscono un passaggio breve attorno alle 11, mentre i tabulati mostrano che il telefono di Federica viaggia con quello di Carlomagno fino al deposito, dove smette di trasmettere alle 9.17. L'arma non è stata trovata e si cercano riscontri sul presunto lancio vicino a un ponticello con l'ausilio del metal detector. Il procuratore di Civitavecchia ha già evidenziato: «La versione di Carlomagno è incerta, la tempistica non quadra». L'autopsia rileva 23 ferite da taglio con lama bitagliante; i

coltelli potrebbero essere due. L'indagato riferisce: «Intorno alle 6,30 abbiamo litigato sulle modalità della separazione, ha minacciato di portarmi via il figlio ed ero così scosso che ho reagito in modo violento — ha detto il 45enne nella confessione, dopo aver parlato di «normali alti e bassi» nella sua denuncia —. Ho preso un coltello che sapevo essere in bagno e l'ho colpita con almeno due fendenti». Gli inquirenti contestano tempi, luogo dell'arma e dissidi già regolati nella gestione del figlio nella casa di via Costantino. Colpisce, infine, l'uso di ghiaia sul fondo della fossa per drenare i liquidi del corpo e limitare gli odori. «Non è un caso — scrive ancora il gip — che Carlomagno sia andato dalla suocera la sera prima preoccupato che la separazione potesse allontanarlo da lei, con cui ha una relazione privilegiata; così come non è un caso che nell'interrogatorio abbia mostrato commozione solo parlando della prospettata perdita del rapporto col figlio».

L'episodio, a Torrevecchia, ha coinvolto un mezzo Atac in servizio sulla linea 46B

Colpo d'arma da fuoco contro un bus



Momenti di tensione ieri sera nel quadrante nord-ovest della Capitale, dove un autobus di linea è stato colpito da un proiettile. L'episodio si è verificato intorno alle 19.50 in via Francesco Giovanni Comendone, nel quartiere

Torrevecchia, e ha coinvolto un mezzo Atac in servizio sulla linea 46B. Il colpo, esploso da un'arma da fuoco, ha mandato in frantumi due vetri del bus mentre il veicolo era in transito. Fortunatamente, nonostante lo spavento,

nessuna delle persone a bordo è rimasta ferita. Sul posto sono intervenuti gli agenti del Commissariato Aurelio, che hanno avviato gli accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto e individuare i responsabili del gesto.

ViviRoma.tv
IL PORTALE DI ROMA

WAYAP
Comunicare ci cambia

AL.BA.PROMO
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ

SORADIS
S.r.l. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE

SERVITIA
COMMUNICATION.it
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI

wagamama

newtuscia.it
ITALIA

SAFEGLI

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

DORMIRE
MATERASSI Filore DAL 1946

Angelucci

STUDIO LEGALE MASSAFRA
WWW.STUDIOLEGALMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

Sequestrato oltre mezzo chilo di cocaina, eroina, crack, marijuana, shaboo e hashish

Tredici arresti dopo blitz antidroga

È di tredici arresti il bilancio di una vasta operazione antidroga condotta dai Carabinieri a Roma e sul litorale, che ha portato al sequestro di oltre mezzo chilo di sostanze stupefacenti già suddivise in dosi oltre a più di 3.500 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio. Nel quadrante est della Capitale, i militari della Stazione di Tor Tre Teste e del Nucleo Operativo della Compagnia Casilina hanno fermato un 21enne tunisino, senza fissa dimora e con precedenti, sorpreso in via Cerignola mentre tentava di occultare sotto un'auto parcheggiata 29 dosi di crack. Sempre nella stessa zona, un 27enne gambiano ha cercato di allontanarsi alla vista dei Carabinieri, ma è stato raggiunto e bloccato in via Ostuni: addosso aveva 16 dosi di crack. Nel corso della notte, un ulteriore arresto è scattato in viale Palmiro Togliatti, dove un 53enne romano, fermato a bordo della propria auto, è

stato trovato con 3 grammi di shaboo e un bilancino di precisione. Sei persone sono finite in manette tra Tor Bella Monaca e Tor Vergata, in distinti interventi. In via dell'Archeologia, nel tardo pomeriggio, due cittadini tunisini di 34 e 28 anni, entrambi noti alle forze dell'ordine, sono stati controllati e trovati in possesso di 35 dosi di cocaina e oltre 3.000 euro in contanti. Sempre nella stessa strada, in serata, i Carabinieri hanno arrestato un 20enne tunisino, senza fissa dimora e con precedenti, che nascondeva 30 dosi di crack, altrettante di cocaina, un frammento di hashish e denaro. Poco dopo, in via di Rocca Cencia, è stato fermato un 33enne di origini rom, anche lui senza fissa dimora, trovato con 8 dosi di cocaina, 3 di hashish e contanti. In via della Vita, i Carabinieri della Stazione di Tor Vergata hanno controllato un'auto a noleggio con a bordo un 44enne romano

e un 37enne originario della provincia di Cosenza: per entrambi è scattato l'arresto dopo il ritrovamento di 9 dosi di cocaina e 10 di crack. Alla stazione ferroviaria La Giustiniana, i militari della Stazione La Storta hanno invece sorpreso un 63enne della provincia di Reggio Calabria mentre cedeva hashish a un 56enne romano, segnalato alla Prefettura come assuntore. Sul litorale, a Ostia Antica, due 25enni hanno tentato la fuga in auto, ma sono stati fermati: all'interno del veicolo erano nascoste 26 dosi di cocaina. Infine, ad Acilia, un 17enne romano è stato trovato con alcune dosi di hashish; la successiva perquisizione nella sua abitazione ha portato al sequestro di oltre 100 grammi della stessa sostanza, denaro, materiale per il confezionamento e un telefono dedicato. Nello stesso contesto è stato denunciato anche un altro minore, trovato con dosi di hashish.

Un 27enne, arrestato, ha aggredito un medico. Per lui prognosi di 45 giorni

Aggressione al pronto soccorso del Vannini



Un 27enne in attesa di visita ha aggredito un medico al pronto soccorso dell'ospedale Vannini, in via dell'Acqua Bullicante a Torpignattara, dopo avere urlato «Basta, non voglio più aspettare!». Il professionista ha riportato lesioni alla colonna vertebrale e una ferita profonda a una spalla. Per lui una prognosi di 45 giorni salvo complicazioni. Intorno alle 11, mentre il giovane attendeva di essere visitato, un medico è intervenuto per calmarlo. Il pa-

ziente, ormai fuori controllo, lo ha assalito mordendolo a una spalla e facendolo cadere a terra. La caduta ha provocato le lesioni poi accertate dai colleghi del pronto soccorso, che hanno prestato le prime cure allo specialista ferito. A dare l'allarme è stato il personale di vigilanza dell'ospedale, intervenuto per primo. Sul posto sono arrivati i carabinieri della stazione Torpignattara e della compagnia Casilina, che hanno bloccato il 27enne. Il giovane è stato

arrestato per lesioni gravi a personale sanitario e condotto in caserma. Comparso davanti al giudice, gli sono stati concessi i domiciliari. Il medico aggredito, dopo la valutazione in ospedale, è stato giudicato guaribile in 45 giorni salvo complicazioni. L'episodio, avvenuto nei locali del pronto soccorso di via dell'Acqua Bullicante, evidenzia la gravità della violenza subita: un morso alla spalla e una caduta conseguente all'aggressione.

A Portonaccio un 26enne romano cerca di fuggire all'alt e investe un agente

Arrestato un corriere della droga

Ha provato a fuggire all'alt della Polizia di Stato con una manovra improvvisa e pericolosa, ma il tentativo di fuga si è concluso con l'arresto. Un 26enne romano è stato fermato con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio dopo aver investito un agente durante una retromarcia e urtato un'auto di servizio. L'intervento è scattato nella zona di Portonaccio, dove gli agenti del III Distretto Fidene-Serpentara avevano notato il giovane per alcuni comportamenti sospetti, tra cui un segnale anomalo rivolto a un automobilista di passaggio. Inosservanti, i poliziotti hanno deciso di seguirlo senza dare nell'occhio, fino a quando il ragazzo ha accostato sul bordo della strada. Nel momento in cui gli operatori si sono avvicinati per procedere al controllo, il 26enne si è reso conto di non avere vie di uscita. A quel punto ha inserito bruscamente la retromar-



cia, investendo un poliziotto e colpendo l'auto di servizio posizionata per sbarrargli la strada. La manovra, però, non gli ha consentito di fuggire: il giovane è stato immediatamente bloccato. La successiva perquisizione del veicolo ha portato alla scoperta di una borsa termica nascosta nell'abitacolo, al cui interno erano custoditi 57 panetti di hashish da circa cento

grammi ciascuno. La sostanza stupefacente, per un peso complessivo di 5,7 chilogrammi, era pronta per essere distribuita con modalità "delivery". Droga e automobile sono state sequestrate. Il presunto corriere è stato arrestato, mentre l'agente rimasto ferito è stato trasportato in ospedale per le cure e gli accertamenti necessari.

Oltre un milione di articoli di carnevale non sicuri sequestrati nella Capitale

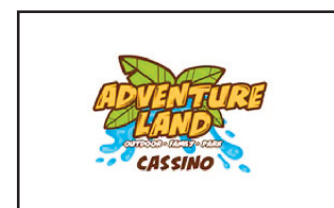
Nuova operazione della Guardia di Finanza



Con l'avvicinarsi del Carnevale, è scattata a Roma una vasta operazione di vigilanza per impedire la vendita di prodotti potenzialmente pericolosi, soprattutto per i più piccoli. La Guardia di Finanza ha intercettato e bloccato un enorme stock di articoli carnevaleschi risultati non conformi alle regole di sicurezza previste dalla normativa italiana ed europea. L'intervento è stato condotto dai militari del 3° Nucleo Operativo Metropolitano, che hanno passato al setaccio due

grandi depositi situati nella zona est della Capitale. All'interno dei capannoni sono stati rinvenuti più di 1,1 milioni di prodotti destinati alla vendita: maschere, trucchi, tatuaggi temporanei e accessori per il make-up, in larga parte pensati per un'utenza infantile. Dai controlli è emerso che gli articoli erano sprovvisti delle certificazioni obbligatorie e dei test di sicurezza richiesti, oppure riportavano il marchio CE in modo irregolare. Una pratica che, secondo gli investigatori,

avrebbe potuto trarre in inganno i consumatori inducendoli a credere che i prodotti fossero sicuri e controllati. I rappresentanti legali della società riconducibile ai magazzini ispezionati, due cittadini di nazionalità cinese, sono stati denunciati con l'accusa di frode nell'esercizio del commercio. L'operazione rientra in un più ampio piano di controlli avviato dalle Fiamme Gialle per garantire un Carnevale sicuro e contrastare la diffusione di merce irregolare sul mercato.



Valentina Scarfagna (Municipio X): "Arrivati finalmente a una soluzione"

Ostia, via alla sabbia su ciclabile e marciapiedi

Gli interventi della municipalizzata sono attivati a "chiamata" da parte del Dipartimento Rifiuti, del Municipio X, Polizia Locale e dagli stessi cittadini. 5 giorni dalla segnalazione è il tempo massimo per entrare in azione, ma può essere ridotto per particolari urgenze. Per la sede stradale le cose si complicano un po', serve una disciplina di traffico per lasciare i parcheggi liberi e poter procedere allo spazzamento. Nulla da fare, per ora, per la sabbia che si accumula sulle aree verdi del lungomare di ponente tra marciapiede e ciclabile. Lì i mezzi Ama non possono arrivare. Dovrebbe intervenire il servizio giardini, ma spiegano i tecnici il lavoro sarebbe continuo "basta un po' di vento per annullare quanto fatto". La soluzione è quindi sorvegliare i margini delle aiuole e intervenire quando necessario sulla

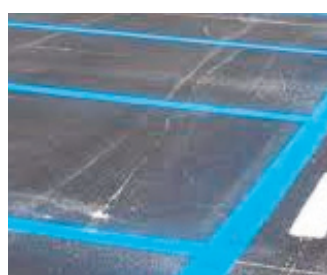
parte di competenza della municipalizzata. "Finalmente siamo arrivati ad una soluzione rispetto all'annoso problema che affligge da sempre il lungomare di Ostia, ovvero l'accumulo di sabbia lungo i marciapiedi e le sedi stradali e le aree pubbliche proprio sul lungomare" spiega Valentina Scarfagna, presidente della Commissione Ambiente del Municipio X. "Negli anni il problema è stato affrontato in maniera un po' sconsiderata e in emergenza - prosegue - oggi invece abbiamo avuto l'importante risultato grazie al Dipartimento, all'Assessorato romano e al lavoro di Ama: un contratto importante che prevede 50mila euro destinati proprio a questo servizio. La commissione Ambiente insieme a tutto il Municipio X, all'Assessorato e al Presidente, sono riusciti veramente a far capire

quanto sia importante intervenire in forma mirata". "Dopo anni di discussioni e un fastidioso 'rimballo di competenze' che creava disagi ai cittadini, finalmente il Municipio X, in stretta collaborazione con Ama S.p.A., ha messo la parola fine a un problema cronico del Lungomare di Ostia: la sabbia sulle strade e sulle piste ciclabili" dichiara Caterina Gizzi, segretaria del Circolo Pd Ama. "Questa convenzione - prosegue - è una vera e propria dimostrazione di efficienza e di cura per il decoro urbano e la sicurezza. Si è superata la logica dell'emergenza per adottare una programmazione periodica e sistematica. Sono stati messi a disposizione mezzi meccanizzati speciali che saranno presto al lavoro per garantire la piena fruibilità e sicurezza, in particolare per i ciclisti e i motociclisti che erano i più a rischio".

Antonio Caliendo (Municipio X): "Nessun documento ufficiale, chiederemo un tavolo tecnico"

Ostia, strisce blu dal centro al lungomare

Strisce blu anche ad Ostia, parcheggi a pagamento in arrivo sul lungomare fino alla litoranea e anche nel centro. Il piano prende corpo, ma ancora non ci sono dettagli su quali saranno le strade incluse e se bisognerà pagare la sosta solo nei mesi estivi o tutto l'anno. Di sicuro l'intenzione del Campidoglio è quella di aumentare gli stalli blu in tutta Roma e la delibera dovrebbe arrivare a giorni in Giunta, per poi passare al voto in Aula. Nuove strisce blu dal Pigneto all'Eur fino al mare di Roma. Ma dove? Secondo una prima bozza ad Ostia l'area interessata si estende intorno al centro: dal pontile al Municipio fino alla zona di via delle Baleniere, strada dello shopping ad alta densità abitativa. Qui potrebbe essere attivata tutto l'anno. Solo nel weekend in estate invece l'ipotesi per il lungomare. I resi-



denti non pagheranno solo nella zona in cui vivono, come avviene in tutta la città. C'è chi la ritiene un'occasione per avere più garanzie di parcheggio sotto casa, chi pensa che i 'romani' debbano pagare come fanno gli 'ostiensis' ogni volta che vanno in centro e chi proprio non ne vuole sapere. Il piano è ancora allo studio, e potrebbe slittare diversi mesi tra questioni tecniche e burocratiche finendo probabilmente per saltare la prossima estate. "Ad oggi a noi non risulta nessun tipo di documento ufficiale rispetto all'istituzione di strisce blu. Anche

a noi i rumors dicono che Roma Capitale sta facendo una pianificazione riguardo anche il nostro territorio. Sicuramente è un tema che ciclicamente si ripete negli anni e nelle cosiliature" dichiara Antonio Caliendo, assessore Turismo e Attività produttive del Municipio X. "Credo che tutte le città di mare abbiano la sosta a pagamento durante il periodo estivo - prosegue l'assessore - e credo che la volontà dell'amministrazione sia quello che durante il periodo estivo, soprattutto nella zona del lungomare si possa adottare questo tipo di strumento. Insieme al presidente Falconi chiederemo un tavolo tecnico, un incontro specifico, insieme all'assessore competente e al Gabinetto del sindaco, per capire qual è il piano di attuazione e quali potrebbero essere i risvolti per questa comunità".

"Consente di assicurare anche per il 2026 la piena regolarità del servizio"

Rifiuti, Alfonsi: "Rinnovo accordo con Abruzzo"



"Il rinnovo dell'accordo per il conferimento dei rifiuti indifferenziati di Roma con la Regione Abruzzo consente di assicurare anche per il 2026 la piena regolarità del servizio". E' quanto afferma attraverso una nota, l'assessora all'Ambiente e al Ciclo dei Rifiuti, Sabrina Alfonsi (nella foto), che ag-

giunge, "Per questo l'amministrazione di Roma Capitale ringrazia il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, l'assessore regionale Fabrizio Ghera per il lavoro svolto e il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio per la disponibilità dimostrata, confermando uno spirito di collaborazione istitu-

zionale importante per le esigenze della Capitale. Allo stesso tempo Roma sta portando avanti con determinazione il proprio percorso di rafforzamento del sistema impiantistico, con investimenti già avviati per raggiungere l'autosufficienza e superare progressivamente il ricorso a soluzioni temporanee ancora necessarie".

L'assessora: "Con più di 200 adesioni segna successo del percorso"

La Pratelli sul Nuovo Consiglio del Cibo



"Le oltre 200 adesioni al Consiglio del Cibo di Roma Capitale, rinnovatosi oggi, rappresentano un risultato straordinario, confermando il successo di questo strumento di partecipazione che ha dato un contributo impor-

tante alle politiche del cibo, offrendo stimoli preziosi sulla refezione scolastica, come leva fondamentale per il benessere e la sostenibilità". Lo dichiara Claudia Pratelli (nella foto), Assessora alla Scuola, For-

mazione e Lavoro di Roma Capitale, "Voglio ringraziare il presidente uscente, Fabio Cicente, per il lavoro svolto e tutti gli organismi che hanno dato un contributo straordinario a questo percorso".

RDA MOTORS SPA

Il tribunale commina una pena di 4 mesi di reclusione. Confisca e adozione per i due cani

Maltrattamento di animali a Cassino

Arriva una sentenza importante contro il maltrattamento di animali. Il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Cassino, dott. Domenico Di Croce, ha condannato a quattro mesi di reclusione un cittadino cassinate per il reato di maltrattamento di animali, ai sensi dell'articolo 544-ter del Codice Penale. Contestualmente, il giudice ha disposto la confisca definitiva dei due cani vittime delle violenze, affidandoli in via permanente all'Ente Nazionale Protezione Animali. La pena, inizialmente quantificata in sei mesi, è stata ridotta a quattro mesi in seguito al patteggiamento. All'imputato, incensurato, è stata concessa la sospensione condizionale della pena. Resta però un dato fondamentale: il reato è stato riconosciuto, e la responsabilità penale accertata. La vicenda risale allo scorso dicembre, quando i

volontari Enpa di Cassino, a seguito di una segnalazione, hanno portato all'attenzione delle autorità una situazione di estrema gravità. Durante il sopralluogo effettuato dalla Polizia Locale e dai veterinari della ASL, due cani – poi chiamati Fortunato e Margherita – sono stati trovati in condizioni drammatiche: legati con catene cortissime, privi di cibo e acqua, esposti alle intemperie, in evidente stato di malnutrizione e deperimento fisico. Alla luce degli accertamenti veterinari, il magistrato di turno dispose l'immediato sequestro degli animali e il loro affidamento all'ENPA. Da quel momento è iniziato un lungo percorso di recupero, complesso e delicato, reso possibile solo grazie all'impegno quotidiano dei volontari e al lavoro dei veterinari. Fortunato, in particolare, versava in condizioni critiche: fortemente anemico,

debitato da un digiuno prolungato, segnato da una sofferenza evidente anche sul piano comportamentale. Le cure, le terapie e il tempo hanno però fatto il loro corso. Giorno dopo giorno, entrambi i cani hanno recuperato salute, fiducia e serenità. Oggi Fortunato e Margherita sono completamente recuperati e felicemente adottati. Vivono in famiglie che li hanno accolti con rispetto e amore, lontani per sempre da chi li aveva ridotti in quello stato. La loro rinascita è la prova concreta che salvare è possibile, ma anche che punire è necessario. Per Enpa questa sentenza non è un punto di arrivo, ma un confine che finalmente viene tracciato. Chi maltratta un animale deve sapere che non resterà invisibile, che non potrà cavarsela con l'indifferenza o con l'idea, ancora troppo diffusa, che gli animali siano cose.

"Nuovi espropri, chiusi ultimi demolitori Viale Togliatti. Liberazione continua"

Sinistra civica ecologista su Parco Centocelle



"Siamo tornati oggi in sopralluogo al Parco di Centocelle e i segnali sono estremamente positivi: l'amministrazione ha preso possesso anche delle aree occupate dagli ultimi quattro-cinque autodemolitori rimasti attivi tra via Palmiro Togliatti e via Papiria, venendo da via Casilina. È un passo decisivo per i quartieri Don Bosco, Torre Spaccata e per tutta la città. Questi ultimi impianti, situati proprio all'interno

del perimetro del Parco, sono stati chiusi e sono ora oggetto di esproprio definitivo. Gli uffici comunali hanno già avviato le operazioni di smaltimento di tutti i materiali e i detriti che non erano stati rimossi. Bene che i lavori procedano senza sosta. Vedere l'Amministrazione riprendere fisicamente possesso di questi terreni rimasti, mettendo in atto la demolizione degli impianti di rottamazione, la rimo-

zione dei rottami e programmando la depavimentazione, è la conferma che l'impegno preso con i comitati e i residenti sta diventando realtà. Restituiamo dignità e verde a un quadrante che ha aspettato fin troppo tempo: la liberazione e rigenerazione del polmone verde di Centocelle non si ferma". Così in una nota Alessandro Luparelli, capogruppo capitolino di Sinistra civica ecologista.

"Approvata la mozione su presidio fisso al posteggio Taxi di Termini"

Lista Civica Gualtieri sulla sicurezza di Roma

"Oggi è stata approvata in Assemblea Capitolina la mozione che ho presentato per istituire un presidio fisso della Polizia Locale nell'area del drop-off del posteggio taxi della stazione Termini, al fine di contrastare finalmente in modo efficace il fenomeno dell'abusivismo", dichiara la consigliera capitolina della Lista Civica Gualtieri Elisabetta Lancellotti. "Si tratta – prosegue – di un intervento mirato in un punto nevralgico della città, dove la presenza costante delle forze di controllo è fondamentale per garantire legalità, tutelare gli operatori regolari e offrire maggiore sicurezza a cittadini e visitatori. Gli ultimi casi di cronaca a Termini – rimarca la consigliera Lancellotti – dimostrano come la sicurezza urbana a livello generale non possa essere affrontata con misure sporadiche, ma richieda una strategia strutturata. Come ha sottolineato anche l'assessore Alessandro Onorato,



è assolutamente necessario un cambio di passo che restituisca ordine, vivibilità e presidio istituzionale nei luoghi più esposti della città. Roma Capitale continuerà a fare la propria parte attraverso gli strumenti di cui dispone, a partire dal rafforzamento del ruolo della Polizia Locale e dal coordinamento istituzionale. È però necessario ricordare che le competenze principali in

materia di sicurezza fanno capo al Governo nazionale, dal quale i cittadini si aspettano risposte concrete e continuative, non interventi episodici legati a singoli fatti di cronaca. La sicurezza non può essere terreno di propaganda, ma una priorità reale per garantire qualità della vita, tutela delle persone e credibilità della città", conclude la consigliera Elisabetta Lancellotti.

Pino Battaglia: "Bene il recupero degli alloggi e nuovi servizi per la comunità"

Operazione sicurezza a Tor Bella Monaca

In merito all'operazione condotta ieri mattina dalla Polizia Locale di Roma Capitale a Tor Bella Monaca, che ha portato al recupero di due appartamenti occupati abusivamente e alla loro restituzione alla disponibilità dell'Amministrazione di Roma Capitale, si inserisce un più ampio percorso di riqualificazione e ripristino della legalità avviato nei quartieri periferici della città. Un percorso che trova piena espressione nel progetto R5, intervento strategico di recupero di un patrimonio immobiliare pubblico lasciato per molti anni in stato di completo abbandono. Un'azione che non riguarda soltanto la ristrutturazione materiale degli edifici, ma punta a ricostruire spazi, servizi e funzioni a beneficio diretto della comunità. Il progetto R5 a Tor Bella Monaca prevede un investimento complessivo di oltre 135 milioni di euro per la riqualificazione di abitazioni, spazi pubblici e servizi dell'intero com-

parto. Sono 1.267 gli appartamenti coinvolti, per circa 4.500 abitanti, con interventi diffusi di efficientamento energetico che comprendono cappotti termici, sostituzione degli infissi e riqualificazione dei lastrici solari. È inoltre in corso la realizzazione di una nuova torre con 32 alloggi di edilizia residenziale pubblica, che andrà ad ampliare l'offerta abitativa pubblica del quadrante. L'assessore alle Periferie Pino Battaglia dichiara in una nota: "All'interno degli immobili riqualificati dal progetto R5 nasceranno servizi fondamentali per il territorio: spazi per l'assistenza, il supporto psicologico, un centro di odontoiatria sociale, un portierato sociale, una palestra, una ludoteca e anche il Museo delle Periferie, con l'obiettivo di creare nuove opportunità e migliorare concretamente la qualità della vita dei residenti. Nel progetto R5 a Tor Bella Monaca non stiamo solo ristrutturando immobili che

erano completamente abbandonati da tantissimi anni, ma stiamo ricostruendo spazi e servizi per la comunità. Tutto questo va di pari passo con un'operazione di legalità: per realizzare questi interventi stiamo liberando abitazioni occupate abusivamente da persone che non hanno titolo, senza fare distinzioni. Un passaggio necessario per restituire questi spazi alla collettività". Le operazioni di recupero degli alloggi effettuate nei giorni scorsi, pur non riguardando direttamente immobili del progetto R5, rientrano in una più ampia iniziativa di legalità già in corso e che interessa anche le aree coinvolte dal progetto. "Doveroso un ringraziamento all'Assessorato al Patrimonio e alle Politiche abitative e agli uffici del dipartimento patrimonio per il lavoro svolto e per la collaborazione istituzionale, fondamentale per portare avanti il percorso di riqualificazione cittadina".



Ad essere messo in discussione non è il principio della Città 30 e neanche la legittimità di adottare misure che vadano a limitare la velocità

Zona 30, dopo lo stop del Tar a Bologna sono a rischio anche a Roma?

“La sentenza del Tar che ha annullato il provvedimento ‘Bologna Città 30’ è un avvertimento chiarissimo anche per Roma” ha detto Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina, a proposito della sentenza n.126/2026 del Tar dell’Emilia Romagna. Facciamo chiarezza. Il Tar dell’Emilia-Romagna ha accolto il ricorso di alcuni tassisti, annullando il provvedimento con cui il Comune di Bologna ha istituito la “Città 30”. È stato il primo capoluogo di provincia italiano ad accogliere e adottare il modello delle “Città 30” e Roma, spesso, ha preso esempio da essa, ma a poche ore di distanza da questa sentenza ci si chiede se siano a rischio anche le Zone 30 di Roma. Vediamo nel dettaglio. Il Tribunale amministrativo regionale dell’Emilia-Romagna ha cancellato la delibera con cui si adotta e istituisce la Città 30 nel centro cittadino di Bologna, un provvedimento che impone dei limiti di velocità a 30 km/h. Secondo i ricorrenti, il Comune di Bologna ha introdotto con le ordinanze le “Zone 30”, ordinanze che avrebbero delle “motivazioni generiche” e che, quindi, non specificerebbero “quali dei presupposti di legge sia stato di volta in volta ravvisato”. L’accusa che è stata accolta dal Tar è che questi nuovi limiti, oltre a non essere temporanei, vadano a coprire il 70% del territorio. Questo escluderebbe, quindi, che “possa trattarsi di imposizione di limiti più restrittivi motivata dalla particolarità della specifica realtà locale considerata”. Il sindaco Lepore ha annunciato che si andrà avanti: “La sentenza del Tar dell’Emilia-Romagna che boccia la città 30 pone questioni burocratiche sugli atti alle quali siamo pronti a rispondere – scrive sui social – ma conferma una cosa importante: la funzione pianificatoria del Comune sui limiti di velocità. La Città 30 quindi andrà avanti. Le vittime della strada e i loro familiari ce lo chiedono e noi siamo con loro, con



l’obiettivo che abbiamo sempre avuto e rivendicato: salvare vite sulla strada, ridurre e prevenire gli incidenti e in questi due anni abbiamo dimostrato che è possibile”. Infatti, ad essere messo in discussione non è il principio della Città 30 e neanche la legittimità di adottare misure che vadano a limitare la velocità. Immediata è stata la reazione di chi vuole mettere in guardia anche la città di Roma, una città che ha trasformato il suo Centro dal 15 gennaio 2026 in una grande Zona 30. Tra questi, Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina, che in una nota si è espresso a proposito della sentenza n.126/2026 del Tar dell’Emilia-Romagna. “La sentenza del Tar che ha annullato il provvedimento ‘Bologna Città 30’ è un avvertimento chiarissimo anche per Roma. Motivazioni generiche, limiti generalizzati, assenza di criteri puntuali e

sacrifici sproporzionati per cittadini e lavoratori: esattamente gli stessi errori che la Giunta Gualtieri sta commettendo con l’imposizione ideologica delle Zone 30 nella Capitale”. E poi aggiunge: “Bologna come Roma: il Tar ha stabilito che non si può trasformare un’intera città in Zona 30 ribaltando il Codice della strada, senza valutazioni tecniche specifiche, senza obiettivi misurabili e senza tenere conto degli effetti sul traffico, inquinamento ed economia. Gualtieri si fermi subito e ritiri il provvedimento: insistere su questa strada significa esporre Roma a ricorsi, contenziosi e risarcimenti che rischiano di aggravare ulteriormente le casse del Campidoglio”, insiste il leghista. “La sicurezza stradale è una cosa seria e va perseguita con buon senso, interventi mirati e presenza sul territorio, non con misure propagandistiche e punitive”, conclude. Noi di Radio

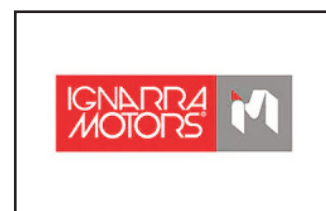
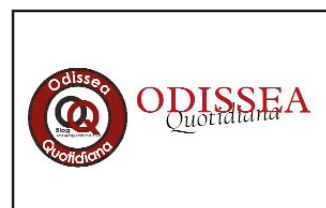
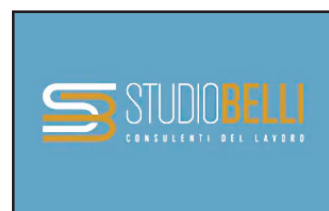
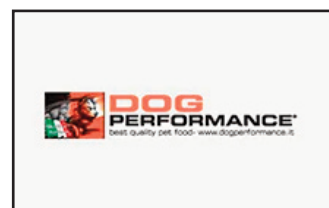
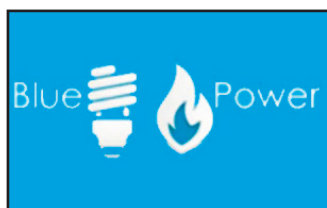
l’Associazione Familiari e Vittime della Strada per fare chiarezza su cosa significhi questa sentenza. Nel caso di Bologna, diverso da Roma, “il TAR, richiamando anche il Consiglio di Stato, ha infatti ribadito la piena legittimità degli enti locali e degli strumenti di pianificazione come PUMS e PGU – dicono da AFVS -. Il pronunciamento non boccia nel merito il progetto Bologna Città 30, ma formula osservazioni di carattere formale sulla modalità di redazione degli atti amministrativi, ritenendo necessaria – secondo le norme del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – una documentazione più dettagliata strada per strada. Per questo motivo sono stati annullati gli atti istitutivi sottolineando «fermi restando gli ulteriori provvedimenti che l’Amministrazione intenderà adottare». E a dire la verità, “Il Comune di Bologna si era già preparato a questa eventualità e ha avviato la

predisposizione delle schede di dettaglio richieste. Dal punto di vista sostanziale, il progetto e i suoi obiettivi non cambiano: sicurezza stradale, riduzione degli incidenti, migliore vivibilità dello spazio pubblico. Nelle prossime settimane l’Amministrazione adotterà i nuovi atti, recependo le indicazioni del TAR. Nel frattempo, le Zone 30 già esistenti al 31 dicembre 2023 restano pienamente in vigore, a partire dal centro storico e da numerosi quartieri cittadini, non interessati dalla sentenza”. L’associazione ha collaborato con il Comune di Bologna, insieme ad altre associazioni, nel costruire il progetto Città 30 “riconoscendone il valore in termini di tutela della vita, riduzione dell’incidentalità e miglioramento della qualità urbana. I dati presentati dall’Amministrazione sui primi due anni di applicazione (ricordiamo che la misura era stata introdotta a luglio 2023, ndr) confermano l’efficacia

della misura: meno morti, meno feriti, meno incidenti, con un risparmio significativo anche in termini di costi sociali. Un risultato che rafforza la convinzione che la Città 30 rappresenti una scelta giusta e necessaria, da consolidare e migliorare anche alla luce delle indicazioni emerse dal TAR”. Il principio alla base del ricorso è che il limite di 30 chilometri orari non possa essere imposto in maniera generalizzata, ma vada disposto strada per strada, cioè a seconda delle caratteristiche specifiche del tratto. Si può, infatti, intervenire imponendo limiti più bassi solo dove la sicurezza stradale è in pericolo. Il caso di Roma è diverso, secondo quanto si apprende, per una serie di motivi:

la Zona 30 non è introdotta sulla viabilità urbana ordinaria, ma all’interno di una ZTL storica, attiva da decenni, già caratterizzata da limitazioni selettive e da controllo degli accessi; l’ambito interessato è urbanisticamente omogeneo (Centro Storico UNESCO, rete minuta, alta densità pedonale, funzione prevalentemente locale e monumentale, fortissima presenza turistica non caratterizzata da stagionalità); esiste un’istruttoria tecnica articolata e documentata (analisi di traffico, sicurezza, ambiente, TPL), che dimostra che sono presenti velocità operative già oggi inferiori a 30 km/h su gran parte della rete; mostra benefici misurabili in termini di sicurezza stradale e qualità ambientale; argomenta assenza di effetti critici su trasporto pubblico, logistica e attraversamenti; la misura è più coerente con la Direttiva MIT 4620/2024, in quanto fondata su contesto urbano specifico e non su una generalizzazione indistinta.

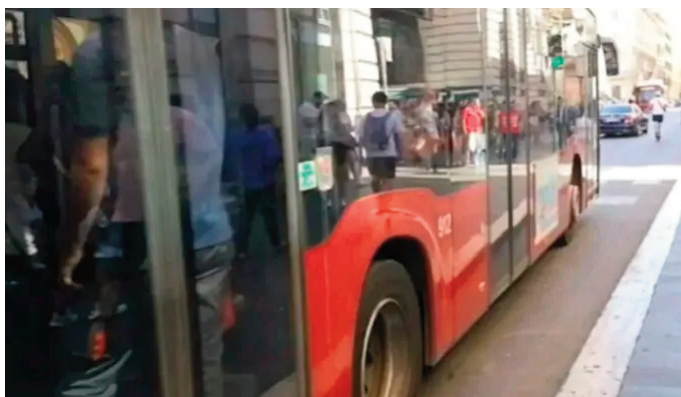
Quindi, si parla più di qualità dell’istruttoria che della misura in sé. Si tratta di una specificazione funzionale di una ZTL storica, e non come deroga generalizzata ai limiti urbani ordinari.



Possibili disagi e cancellazioni riguarderanno i bus, metro e Termini-Centocelle regolari

Sciopero Atac dalle 20 alle 24

Sciopero Atac a Roma nella fascia serale di oggi: il personale si ferma per quattro ore, dalle 20 alle 24. Possibili disagi e cancellazioni riguarderanno il servizio di superficie, mentre la rete metropolitana e la linea ferroviaria urbana resteranno attive. La comunicazione è di Roma Servizi per la Mobilità. La protesta, indetta dalle sigle Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Usb e Orsa, arriva a seguito delle recenti criticità registrate sul servizio. La fascia interessata è quella serale, con stop dalle 20 alle 24. Nel quadrante orario indicato si prevedono possibili riduzioni dell'offerta e corse sopresse sulle linee di superficie. La mobilitazione segue il colpo di pistola esploso la sera del 21 gennaio contro un autobus della linea 46B a Torvecchia, episodio che ha rilanciato l'allarme sulla sicurezza del perso-



nale e dei passeggeri. In una nota congiunta, le organizzazioni sindacali hanno espresso forte preoccupazione: «Esprimiamo preoccupazione per quanto avvenuto ieri sera su due autobus della linea 46B, che sono stati oggetto di una sassaiola e di spari ad altezza uomo: per fortuna e per puro caso nessuno è rimasto ferito, ma non si può più restare fermi, va fatto tutto il possibile per garantire la sicurezza del personale e dei passeggeri». Nella stessa comu-

nicaione, i sindacati hanno avanzato richieste puntuali: «La gravità degli episodi avvenuti richiede il massimo dell'attenzione da parte di tutti, in uno sforzo comune orientato all'elaborazione delle migliori risposte possibili. Nello specifico e nell'immediato, chiediamo la sospensione del transito dei bus nelle zone a rischio, finché non sia stata fatta chiarezza e non siano ottenute adeguate garanzie sul fatto che quanto è successo non si ripeta».

Le lavorazioni prevedono l'ancoraggio con reti chiodate ad alta resistenza

Isola Farnese: messa in sicurezza del costone

Sono iniziati questa mattina gli interventi di messa in sicurezza del costone di via dell'Isola Farnese, nel Municipio XV, a seguito dei nuovi rilievi e degli approfondimenti tecnici condotti da Risorse per Roma e dal Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici di Roma Capitale sul cedimento registrato nel tratto compreso tra i civici 175 e 190. Le lavorazioni prevedono l'ancoraggio con reti chiodate ad alta resistenza della porzione di costone e del muro lesionato, per una superficie complessiva di circa 200 metri quadrati. Gli interventi si svolgono nella fascia oraria 8.00 - 16.00, con l'impiego di mezzi con gru e cestello, e proseguiranno - salvo condizioni meteo avverse - fino alla completa messa in sicurezza dell'area, secondo le tempistiche già comunicate. Durante le lavorazioni, per ragioni di



sicurezza, potranno verificarsi temporanee interruzioni al transito pedonale; resta in ogni caso garantito il passaggio dei mezzi di soccorso. «Dopo gli ulteriori approfondimenti tecnici e i rilievi effettuati nei giorni scorsi, questa mattina sono partiti gli interventi di messa in sicurezza del costone - dichiara l'Assessora ai Lavori Pubblici di Roma Capitale, Ornella Segnalini - Si tratta di operazioni necessarie e tempestive, eseguite in attuazione dell'ordinanza e con tutte le cautele richieste dalle

criticità del sito, per garantire la sicurezza dell'area e delle persone. Il Dipartimento e Risorse per Roma stanno operando in stretto coordinamento con il Municipio e con la Protezione Civile». «Ringrazio l'Assessora Segnalini che, con il Dipartimento e Risorse per Roma, dopo gli ulteriori approfondimenti, come da ordinanza e con tutte le attenzioni del caso viste le criticità, stanno proseguendo negli interventi di messa in sicurezza del costone - dichiara invece il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati - Nel ringraziare anche le squadre dei volontari di Protezione Civile e della Polizia Locale costantemente presenti sul posto, ricordo che per segnalare particolari necessità urgenti e richieste di assistenza è possibile contattare il numero verde della Sala Operativa della Protezione Civile 800 854 854».

All'Auditorium della Conciliazione dino all'8 febbraio il grande spettacolo di magia

Da stasera Supermagic Elementi

Roma si prepara ad accogliere una nuova edizione di Supermagic, lo spettacolo di magia più importante del panorama europeo. Dal 22 gennaio all'8 febbraio, l'Auditorium della Conciliazione ospiterà Supermagic Elementi, ventiduesimo capitolo di una rassegna che negli anni ha conquistato oltre 280 mila spettatori. Il tema scelto quest'anno ruota attorno ai quattro elementi naturali - aria, acqua, fuoco e terra - trasformati in suggestioni sceniche attraverso illusioni spettacolari e numeri di altissimo livello. Sul palco si alterneranno 16 protagonisti della magia contemporanea provenienti da sette nazioni, selezionati tra i nomi più affermati e innovativi del settore. Tra loro spicca il canadese Darcy Oake, illusionista di fama mondiale, noto anche per le sue apparizioni televisive internazionali e vincitore di prestigiosi riconoscimenti come il Mandrake d'Or. Accanto a



lui il giovane talento tedesco Maurice Grange, attuale campione europeo di manipolazione, capace di unire tecnica e freschezza scenica. Dalla Francia arriva Xavier Mortimer, artista eclettico che ha saputo portare la magia anche nel linguaggio dei social senza snaturarne l'essenza teatrale. Spazio poi alla poesia visiva del finlandese Jay, affiancato da Jade Niemi, con numeri che vedono protagonisti colombe e pappagalli in apparizioni sorprendenti. In programma anche il tedesco Topas, due volte campione del mondo di magia e considerato uno

dei grandi maestri dell'illusionismo moderno. A rappresentare il talento italiano saranno Paolo Carta & Sara, coppia artistica che presenterà nuove creazioni ispirate a scenari futuristici. Carta, Cavaliere della Repubblica per meriti artistici, è noto anche per il suo lavoro dietro le quinte di grandi produzioni teatrali e musicali. In scena anche Matteo Fraziano, giovane prestigiatore vincitore di Tu Sì Que Vales 2024, che rilegge in chiave contemporanea l'antica arte delle ombre cinesi, unendo magia e musica. A completare il cast, una nota di ironia affidata al francese Jimmy Delp, prestigiatore comico pluripremiato. A guidare l'intero progetto è ancora una volta Remo Pannain, ideatore e anima di Supermagic, che coniuga rigore artistico e passione personale per l'illusionismo. Dopo la tappa romana, lo spettacolo proseguirà al Teatro Alfieri di Torino dal 13 al 15 febbraio.

La mostra in programma dal 27 gennaio al 25 aprile negli spazi di Villa Farnesina

I manoscritti dei grandi classici italiani

Dietro le opere che hanno segnato la storia della letteratura italiana si nasconde un lungo lavoro fatto di prove, cambiamenti e intuizioni progressive. A svelarlo è la mostra "Come nascono i classici. Gli autografi della letteratura italiana", in programma dal 27 gennaio al 25 aprile negli spazi di Villa Farnesina a Roma, sede dell'Accademia Nazionale dei Lincei. L'esposizione accompagna il pubblico dentro il laboratorio creativo dei grandi autori, mostrando come testi oggi considerati definitivi siano in realtà il frutto di un processo complesso e mai lineare. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra l'Accademia dei Lincei e l'Università La Sapienza di Roma, con il sostegno della Fondazione Changes, ed è collegata a un convegno internazionale dedicato al progetto "Autografi dei letterati italiani", coordinato da Matteo Motolese ed Emilio Russo. Un lavoro di ri-



cerca portato avanti per oltre vent'anni che ha coinvolto centinaia di specialisti - tra filologi, paleografi e storici della lingua e del libro - e che ha consentito di individuare e catalogare più di ottomila manoscritti originali e annotati, databili dal Medioevo al Rinascimento. Il percorso espositivo invita a guardare oltre l'idea del testo come opera immutabile, restituendo invece l'immagine di una scrittura viva, fatta di cancellature, aggiunte e continue revisioni. Un modo di

concepire la letteratura che appare sempre più distante nell'epoca digitale. In mostra documenti di eccezionale valore: dal manoscritto del Decamerone copiato da Giovanni Boccaccio ai fogli di lavoro di Ludovico Ariosto per le ultime parti dell'Orlando furioso, fino ai quaderni di Giacomo Leopardi e agli appunti essenziali con cui Eugenio Montale fissò alcuni dei suoi versi più celebri. Un'occasione unica per osservare da vicino la genesi dei grandi classici italiani.



Due feriti dopo un'aggressione avvenuta all'esterno di un pub nella zona di via Nazionale

Roma-Stoccarda, tensione in centro

Sale la preoccupazione per l'ordine pubblico a Roma alla vigilia di Roma-Stoccarda, gara di Europa League in programma alle 21 allo stadio Olimpico. Due tifosi tedeschi sono rimasti feriti dopo un'aggressione avvenuta all'esterno di un pub nella zona di via Nazionale, dove un gruppo di circa 40-50 persone incappucciate e con caschi da motociclista li ha colpiti con mazze da baseball e bastoni. Le vittime hanno riportato lesioni non gravi, sono state medicate e dimesse dall'ospedale. Sui social è circolato un video che documenta un corteo notturno di oltre 200 ultrà tedeschi, vestiti di nero, in movimento nel centro storico e seguiti da pattuglie delle forze dell'ordine. Una parte del gruppo, successivamente, si è ritrovata in un pub, dove è avvenuta



l'aggressione ai due sostenitori ospiti. «Stavamo festeggiando tranquillamente la nostra trasferta quando all'improvviso sono arrivati degli individui a volto coperto armati di bastoni e mazze da baseball che hanno cominciato ad aggredirci», ha raccontato uno degli accompagnatori della comitiva di tifosi dello Stoccarda. La Questura ha predisposto un dispositivo di sicu-

rezza che prevede, nel pomeriggio, il trasferimento di circa 3.500 sostenitori tedeschi da villa Borghese allo stadio a bordo di autobus scortati. Resta il nodo di circa un migliaio di tifosi ospiti senza biglietto: non si esclude che possano seguire la partita in locali nell'area del Foro Italico, con un'attenzione particolare alle possibili ricadute sulla sicurezza nelle zone limitrofe.

il difensore ha deciso di accettare l'offerta dell'Al-Sadd. Ora si cerca un sostituto

Lazio, Romagnoli verso l'addio

L'addio di Alessio Romagnoli alla Lazio è sempre più vicino: il difensore ha deciso di accettare l'offerta dell'Al-Sadd, che prevede un contratto triennale da 18 milioni di euro complessivi, con circa 9-10 milioni destinati al club biancoceleste tra parte fissa e bonus. Una scelta che arriva dopo anni di promesse mai concretizzate e una trattativa di rinnovo mai realmente avviata. Secondo quanto riportato dal Corriere dello Sport, Sarri ha provato in tutti i modi a trattenere il centrale, parlando più volte con lui nelle ultime 48 ore. Il tecnico ha un legame sia professionale che umano con Romagnoli, ma non è riuscito a farlo desistere: il difensore ha valutato che il suo futuro nella Lazio non offra più prospettive e ha deciso di lasciare la squadra, sentendosi in dovere di spiegare ai tifosi la sua



scelta in un momento delicato per il club. Il suo addio lascia la Lazio in una situazione di emergenza in difesa: Patric è ancora alle prese con uno stiramento, mentre Gigot continua la riabilitazione in Francia. Attualmente i centrali a disposizione di Sarri restano solo Gila e Provstgaard, rendendo urgente un intervento sul mercato. Secondo Il Mes-

saggero, la società starebbe valutando due profili in Germania: il portoghese Diogo Leite e l'olandese Danilho Doekhi, entrambi in forza all'Union Berlino e in scadenza a giugno. Entrambi potrebbero rappresentare opportunità di mercato a basso costo, in grado di dare respiro immediato alla linea difensiva biancoceleste in questo momento critico.

Indagini dopo la conferma della confisca del centro sportivo di Montesapaccato

Vandalizzato il bar di Don Pino Puglisi

Furto e gravi danneggiamenti al bar ristorante del centro sportivo Don Pino Puglisi, affidato all'impresa sociale giovanile T&T Social trainer nell'ambito del programma Talento & Tenacia di Asilo Savoia. L'episodio è avvenuto nella notte, a ridosso della conferma definitiva della confisca del centro e di altri immobili riconducibili al clan Gambacurta, disposta dalla Corte di Appello di Roma. Gli operatori hanno trovato l'esercizio devastato all'apertura. «Stamani - ha dichiarato Simone Valentini dell'impresa sociale e responsabile anche della scuola calcio del Gruppo sportivo Montesapaccato - abbiamo trovato una situazione desolante: porte e finestre forzate, vetri spaccati, macchina del caffè e merce portati via, frigoriferi svuotati e disattivati. Eravamo venuti per organizzare al meglio i preparativi per la festa popolare che domenica



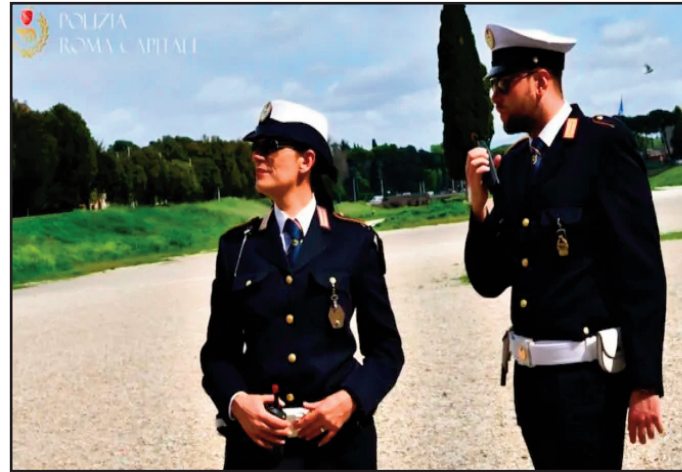
accompagnerà il derby con il Trastevere, proprio alla luce della bellissima notizia della conferma della confisca da parte della Corte di Appello». Il centro sportivo, intitolato da pochi giorni a Don Pino Puglisi, è gestito direttamente dai giovani di Talento & Tenacia attraverso T&T Social trainer. L'azione vandalica arriva all'indomani della decisione della Corte di Appello di Roma che ha confermato la confisca del complesso e degli altri beni immobiliari legati al clan Gambacurta, passaggio ritenuto cruciale per la restituzione degli spazi alla comunità di Montesapaccato. Sul

danneggiamento è intervenuto il presidente di Asilo Savoia, Massimiliano Monnanni. «Quello che è accaduto stanotte al Don Pino Puglisi purtroppo non ci sorprende. Non vogliamo automaticamente collegare furto e danneggiamenti alla notizia della conferma della confisca, saranno le autorità auspicabilmente a dirci chi si nasconde dietro atti così vili che vanno contro tutto il quartiere. Una cosa è certa - conclude - se l'intenzione è quella di spaventarci e farci tirare indietro, non sarà questa ennesima devastazione a far venire meno il nostro impegno, e quello della stragrande maggioranza degli abitanti di Montesapaccato con la vicinanza delle istituzioni». Nel quartiere resta alta l'attenzione attorno al centro sportivo, punto di riferimento cittadino dove era in programma una festa popolare in occasione del derby con il Trastevere.

Per un supporto operativo nell'organizzazione dei servizi di Polizia locale

Olimpiadi invernali: accordo con Cortina

La Giunta capitolina ha deliberato lo schema di Protocollo d'intesa tra Roma Capitale e il Comune di Cortina d'Ampezzo per offrire un supporto operativo nell'organizzazione dei servizi di Polizia locale in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, in programma dal 6 al 22 febbraio e dal 6 marzo al 15 marzo. Il Protocollo, firmato dai sindaci delle due città, Roberto Gualtieri e Gianluca Lorenzi, nasce a seguito della richiesta di collaborazione avanzata dal Comune di Cortina d'Ampezzo per far fronte alla complessità organizzativa dell'evento e al significativo afflusso di persone e veicoli previsto durante i Giochi. Roma Capitale ha riscontrato positivamente la richiesta, riconoscendo il rilevante interesse pubblico dell'iniziativa e la portata internazionale della manifestazione. L'intesa, un po' azzardata vista l'incontenibile recrudescenza



della micro-criminalità nella Capitale, definisce le linee di indirizzo per la cooperazione tra i due enti e prevede la messa a disposizione temporanea di 50 unità di personale della Polizia Locale di Roma Capitale suddivisi in tre differenti scaglioni, nel rispetto della normativa vigente e previa comunicazione al Prefetto. Le modalità operative e l'impiego congiunto del personale e dei mezzi saranno disciplinati da una successiva convenzione attuativa, che sarà sotto-

scritta dai referenti istituzionali dei due Comuni e non comporterà alcun disservizio per Roma Capitale. Il Protocollo comprende inoltre iniziative condivise di promozione e comunicazione finalizzate a valorizzare la città di Roma nel contesto di un evento di eccezionale rilievo istituzionale e mediatico. La deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, considerata l'urgenza connessa alla preparazione dei Giochi. Mah...

